

Carissime,

La Venerata nostra **Madre Generale:**

Prima di rivolgere alle ottime Superiore e alle buone Suore una calda parola di felice augurio per il nuovo anno scolastico, sento il bisogno di dire a tutte il grazie sincero della sua anima, per il filiale e cordiale interessamento di ognuna nell'ottenere la guarigione, posta l'amabile volontà di Dio. Le sono noti le preghiere, le promesse, gli sforzi, i sacrifici fatti all'uopo; e sa che, nei vari Corsi di Esercizi Spirituali, non mancò mai una speciale intenzione per Essa e fu impegno generale di osservare scrupolosamente il silenzio e il raccoglimento.

Commosa da sì cara dimostrazione, vorrebbe saper dire a ciascuna la propria, sentita riconoscenza: lo fa, pregando il Signore ad accogliere gli ardenti voti delle sue ottime Sorelle per il bene di loro stesse, il loro spirituale perfezionamento, la prosperità delle opere nostre; e affinché l'Istituto, sostenuto sempre dalle due mistiche colonne - Gesù Sacramentato e Maria Ausiliatrice - resti fermo sulle solide basi gettate dal Ven. Fondatore e Padre D. Bosco: lavoro e temperanza.

La buona Madre pertanto, nell'effusione del suo cuore riboccante di gratitudine per le sue buone Sorelle, anticipa altresì i suoi ringraziamenti per le preghiere che esse vorranno ancora elevare al Cielo in suo favore; incoraggia a sormontare volentieri le difficoltà che si frappongono all'attuazione dei buoni propositi, e augura che il nuovo anno scolastico sia confortato dalle dolcezze dallo spirito, che è proprio delle famiglie ove regna la Carità di Nostro Signore e la vicendevole tolleranza degli inevitabili personali difetti.

2. Prega le ottime Ispettrici a voler rileggere il 3. punto della Circolare mensile N. 81, dello scorso febbraio, e ad affrettarsi a trasmettere alla Rev. Madre Marina Coppa, le loro

osservazioni in proposito, per sollecitare la compilazione definitiva del Regolamento del Consiglio Locale.

La Consigliera Madre Marina:

Rinnova le più vive raccomandazioni al riguardo dell'insegnamento religioso da impartirsi a tutta la gioventù che frequenta le nostre Case, e lo fa con le parole stesse di S.S. Papa Pio XI, nel Suo « Motu Proprio » per l'insegnamento della Dottrina Cristiana:

“ E più caldamente ancora ci raccomandiamo alle Congregazioni dell'uno e dell'altro sesso, affinchè non soltanto aiutino in questa cosa il Vescovo della loro Diocesi, ma si diano cura altresì, affinchè gli alunni dei loro Collegi siano gradatamente istruiti nel Catechismo, in modo da possedere - in maniera più piena e più sicura del consueto, - la dottrina cristiana cosicchè possano difendere la loro fede contro le obiezioni del volgo e si studino anche d'inculcarla e d'insinuarla a quanti più possono.

Inoltre desideriamo grandemente che nei principali centri degli Istituti Religiosi che si dedicano all'educazione della gioventù, si aprano, sotto la sorveglianza e la direzione dei Vescovi, delle Scuole per uno scelto numero di giovani dell'uno e dell'altro sesso, i quali - dopo un regolare corso di studi e superato un conveniente esame - possano ottenere il diploma di abilitazione all'insegnamento della Dottrina Cristiana e della Storia Sacra e della Ecclesiastica. Coloro pertanto i quali sono a capo di queste Comunità Religiose si diano premura di scegliere fra i membri della Casa quelli che hanno maggiore attitudine a frequentare queste Scuole o ad impartire ai fanciulli o alle fanciulle l'insegnamento della Religione. „

I desideri e le esortazioni del Nostro Santo Padre e, insieme, il bisogno ovunque e da tutti sentito, che siano presto rinnovate la famiglia, la scuola, la società, rinnovato il mondo intero, per mezzo di una soda istruzione religiosa, ci muovano ad intensificare sempre più le nostre attività per un'opera che è la più diretta, la più efficace per il conseguimento dello scopo speciale del nostro Istituto. (Vedi l'art. 3. delle Costituzioni).

L'Economa Generale:

Richiama all'osservanza delle istruzioni già date precedentemente dalla Rev. M. Angiolina, di sempre cara memoria, e dalla Rev. M. Eulalia, circa l'uso delle tessere e dei biglietti ferroviari a tariffa ridotta; e fa notare:

a) che le beneficiate, nei viaggi, devono sempre seguire il percorso più breve;

b) che appena giunte a destinazione, le Suore devono farsi premura di consegnare la tessera ferroviaria alla Direttrice, perchè la conservi fino ad un nuovo viaggio;

c) che quando il biglietto ferroviario, per qualsiasi causa non venisse usato, dev'essere restituito alla persona o alla casa da dove si è ricevuto.

Si eviteranno così le multe incresciose, i reclami sempre spiacevoli, per parte della Direzione delle ferrovie ed altri gravissimi inconvenienti.

La Sottoscritta:

È lieta di comunicare la raccomandazione più viva fatta dal nostro Venerando Cardinale Cagliero, durante il suo brevissimo soggiorno di quest'anno nella « Casa Centrale delle Missioni Estere » e nella Casa Madre: « Se volete vivere felici, osservate le vostre Costituzioni - Morte all'io e al mio, e vivrà Dio! »

Dunque, care Sorelle, Direttrici, Ispettrici, mettiamoci tutte di proposito a leggere, consultare, praticare le Costituzioni, *che sono per noi la Volontà di Dio*, e avremo la luce e la forza necessaria per l'adempimento dei nostri doveri e per la nostra santificazione.

Aff.ma in G. C.

MADRE VICARIA.